

Abbonamenti Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Tris. L. 4 - ... (restato aggiugnere la spesa postale)

Abbonamento Straordinario da OGGI al 31 Dicembre 1914 a Lire 15.

Inviando alla nostra Amministrazione L. 15, si avrà diritto alla PATRIA DEL FRIULI da OGGI a tutto Dicembre 1914, nonché ai premi semi-gratuiti che saranno prossimamente annunciati sul Programma di Associazione per il 1914.

Concetti sulle condizioni del bestiame bovino.

Già altra volta abbiamo occasione d'occuparci approfittando della benevola ospitalità di questo Spettabile Giornale, delle condizioni di produzione, d'allevamento e del commercio del bestiame bovino, soffermandoci più particolarmente sulla crisi della carne che stavamo attraversando. Allora si trattava, più che altro, di constatare uno stato di cose esistente, oggi invece non è una pensosa condizione, (attualmente anzi è buona) che ci spinga ad esporre cose che crediamo potranno aver ragione di esistere, ma la probabile - aggiungiamo - pure a nostro parere - pericolosa futura situazione.

Una Commissione Reale, presieduta dal Ministro dell'A. I. e C. allo scopo di studiare una revisione del regime doganale e dei trattati di commercio, sta attingendo dalle vive fonti del paese dati e fatti che possano giovemente contribuire a facilitare il poderoso lavoro che si è proposto, inviando a Consorzi, Associazioni e privati quesiti su svariati rami dell'industria, del Commercio e dell'Agricoltura.

Esplendendosi questo problema su di un vasto campo ed essendo numerose e complesse le vicende che potranno contribuire ad una soluzione rispondente alle esigenze ed allo straordinario impulso del nostro paese, molteplici sono anche i quesiti sul bestiame bovino; e noi, nei limiti della nostra competenza e del nostro modo di vedere, risponderemo sull'influenza che i progressi agricoli degli ultimi anni hanno esercitato sulla produzione e sul commercio del bestiame bovino in generale e degli effetti ottenuti in seguito all'importazione del bestiame vivo da macello e delle carni sia fresche, che congelate o refrigerate.

L'importazione del bestiame vivo da macello e delle carni in questi ultimi quattro anni hanno forzato un periodo di sosta nel commercio del bestiame nazionale, favorendo l'allevamento bovino in generale, già detto e per di più disturbato dalle numerose esigenze del consumo e dalle richieste di esportazione di quello grasso nei mercati principali della Svizzera, di Vienna e Budapest. In forza quindi all'importazione, oggi possiamo constatare un notevole aumento nella produzione e nell'allevamento; ma se ciò può legittimamente confortare, non deve però troppo lusingarci, poiché nuove circostanze possono subentrare e condurci in un periodo più critico di quello attraversato.

Gli straordinari progressi nell'industria delle macchine agricole; i molteplici vantaggi che l'agricoltore trae usando di queste; la possibilità di ridurre i foraggi in comode condizioni di trasporto; il prezzo relativamente alto delle foraggere; i bisogni sempre nuovi di foraggio nei paesi colpiti da passive evenienze di raccolte; i bisogni di forte quantità di foraggio nella Libia; lo sviluppo nell'industria del latte; la maggior convenienza di smerciare il latte (specialmente in località limitrofe ai grandi centri) in confronto all'allevamento dei vitelli, tutti questi fattori potrebbero contribuire al decadimento dell'allevamento nazionale. Vi sono poi altri fatti che faremo presenti man mano andremo svolgendo questo nostro scritto.

Pertanto, cercheremo di rendere evidenti i motivi a cui sopra alludiamo soffermandoci più a lungo su ciò che riguarda le foraggere, anzi esclusivamente su queste, giacché persone di ben lunga vita addietro di noi hanno avuto modo d'occuparsi degli altri.

Nell'annata scorsa ed anche in questa il raccolto del foraggio fu abbondante, almeno in molte Regioni; e pertanto oggi possiamo constatare la concorrenza che la nostra carne fresca fa non solo a quella dei bovini esteri che per lo passato si importavano, ma anche a quella congelata. Nelle annate normali, foraggio abbondante vuol dire rincaro del bestiame, oggi invece, possiamo constatare il fenomeno opposto. Oggi, che le richieste di foraggio sono numerose e ci vengono dai paesi Balcanici,

rifili dovessero riarrivare e prendessero in considerazione, anche a loro vantaggio, gli usi del vicino Oriente, come nella Romania e nella Bulgaria, in cui la produzione del bestiame è di gran lunga superiore ai bisogni interni, dovrebbero senza dubbio giovare qualche cosa all'allevamento bovino.

La, vi sono fabbriche di zucchero e di spirito, le quali hanno annessi luoghi capannoni dove ogni anno ingrassano migliaia di capi ciascuna, somministrando i puri residui delle materie prime adoperate nell'industria. Dopo qualche mese di permanenza, il bestiame si presenta ottimo su tutti i rapporti e pronto al consumo ed a stagione opportuna viene rimpiazzato dai così detti «bovini da campo», che sino allora era stato allevato col solo pascolo. E' ben vero che noi non siamo, riguardo al pascolo, nelle condizioni di quei paesi; ma se si approfittasse delle pasture di cui disponiamo, come nelle nostre prealpi e brughiere, i cui foraggi vengono quasi totalmente perduti per le difficoltà ed il costo di raccogliervi, si gioverebbe non poco. Non è necessario che

gli stessi zuccherifici pensino all'allevamento, ma basta che essi offrano ad altri la possibilità di farlo.

Nei momenti veramente critici, noi fummo dei primi ad importare dai sopracitati paesi quantità considerevoli di capi; e la qualità della carne fu trovata ottima. Ne importammo anche durante la guerra Libica.

Pertanto non bisogna troppo basarsi sull'importazione, poiché potrebbe anche mancare, come già difetta l'importazione della carne congelata dalle Americhe e dall'Australia; e pensare a provvedere coi mezzi propri. Bisogna, a noi sembra, colla massima urgenza provvedere a che le nuove importazioni di riproduttori dalla Svizzera siano molto più curate e che troppo non si lesini nella spesa, purché il più delle volte si finisce, dopo aver tanto scelto, coll'importare gli scarti delle altre Nazioni. Necessità la scelta accurata dei riproduttori e la frequente sostituzione, affine d'evitare che si riscontrino, come per il presente, un enorme numero di tubercolotici.

A. De Lorenzi

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Ancora sull'Ufficio Postale.

Cresce il malcontento per la decisione presa dall'amministrazione postale di installare l'ufficio nei locali dell'ex Cine Roma in corso Garibaldi, in seguito allo sfratto avuto dal sindaco. Pare che l'amministrazione postale, di fronte all'assoluta necessità di trovarsi addetti locali per il 1° di luglio p. v. e allo scopo di non disgustare la popolazione, proporrà eventualmente di istituire due uffici postali di seconda classe, affidandoli a due titolari. Ma questo non sarebbe ben visto dai pordenonesi, poiché in provincia di Udine solo a Pordenone ed a Pontebba esistono uffici di prima classe, ed a Pontebba solo perché trattasi di ufficio di confine. Sappiamo che molti centri si adoperano in tutti i modi per avere un ufficio di prima classe, ma in seguito alle ultime disposizioni tali uffici non possono essere accordati che nei centri di popolazione superiore a 50 mila abitanti. Prima bastavano 20 mila.

Attualmente l'amministrazione postale spende L. 35 mila per stipendi al proprio personale a Pordenone; se invece istituisse due uffici di II classe potrebbe cavarsela con circa metà di spesa.

La stessa Amministrazione quindi, in fondo in fondo, avrebbe la convenienza di venire a questa soluzione, ma Pordenone si sentirebbe come offesa nel suo prestigio.

Occorre pertanto che le nostre autorità comunali cerchino di facilitare alla Posta la ricerca di locali sufficienti ed addatti; o quanto meno che ritirino la disdetta sino a quando si presenterà qualche migliore occasione.

L'inchiesta nella buca della lettera. — La scorsa notte alcuni monelli presero il calamaio esistente nell'atrio dell'ufficio postale e lo rovesciarono nella buca principale delle lettere, macchiandovi numerosa corrispondenza. L'atto vandalico merita disapprovazione.

Una botte sulla testa. — Puiatti Giobatta e Puiatti Antonio figli di Alfonso, furono causa del ferimento avvenuto in circostanze strane, di Puiatti Lorenzo fu Antonio d'anni 72, abitante a Poset di Puia di Prata. C'è chi dice che lo fecero a sforzo di rancori; contro il vecchio; fatto sta che i due giovanotti lasciarono cadere dal secondo piano alle ore 8,30 di ieri notte un fusto vuoto sulla testa di lui. Il Lorenzo, per l'inaspettato colpo, rimase privo di sensi a terra. Chiamato d'urgenza il medico di Prata, constatò varie contusioni guaribili in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Recatosi sul posto il Brigadiere Signorato Oreste ed il carabiniere Poli Giovanni, procedettero all'arresto dei due Puiatti.

MORUZZO

Mutua bovina. Nelle scuole di S. Margherita, seguì l'assemblea annuale delle società Mutua assicurazione bovina di Brazza. Il presidente geom. Gattolini espose il resoconto riassuntivo della gestione passata. Fu approvato dall'assemblea, che riconfermò a presidente il sig. Gattolini.

CORNO DI ROSAZZO

La biblioteca popolare. Hanno cominciato a pervenire alla Società di M. S. numerosi libri ed opuscoli per la biblioteca popolare.

Ecco un primo elenco: La Federazione italiana delle Mutue Cooperative di Milano ha inviato oltre quaranta volumi, 8 ne ha inviati costoro Raggio Provveditore agli studi riserbandosi di spedirne ancora, sei la Sezione Friulana della Società Umanitaria, 2 il signor Luigi Suttina di Cividale, 2 la maestra Bice Cabassi di qui, altri li ha donati il rag. De Vincenzi-Filippo di Visinale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il prestito per gli edifici scolastici

ESPIGI ci invia da Roma, in data 8: «A sensi della legge 4 giugno 1911 N. 487, dal Ministero della Pubblica Istruzione sono stati autorizzati mutui per la costruzione di edifici scolastici. Fra i 25 Comuni che hanno ottenuto questi mutui nel decorso mese, figura quello di San Vito al Tagliamento per L. 70.000.

La banda di Bagnarola. — Lunedì la giovane banda musicale di Bagnarola si portò nella frazione di Prodolone per servizio in una solenne processione, eseguendo poi nella piazza un concerto. Abbenché la giornata fosse rigida, pure discreto pubblico era ad assistervi, ed il programma si svolse egregiamente, diretto dal maestro sig. G. Batta De Vittor. Benissimo il celebre «Largo» di Handlene, il pezzo nella «Traviata» e la fantasia «Festa di campagna» di Filippo. Auguriamo a questa banda sempre maggiori progressi e relativi onori.

Per l'albero di Natale. cominciano a pervenire i regali nella segreteria del nostro ospedale; ed i nostri sanitari lavorano con lena per allestire bene la festa a sollievo dei poveri degenti.

Mostra mercato. — Venerdì 12 corr. avrà luogo la tradizionale mostra mercato dei bovini grassi da macello. Molti sono gli iscritti e con capi bovini ammirabili.

VITO D'ASIO

Ci scrivono da Anduino: **La luce elettrica.** — Riusciti simo il ban-chetto di ben 50 copert con cui iersera venne festeggiata la inaugurazione della luce elettrica. La sala dell'albergo *Alla Fonte* era illuminata a giorno; nel centro tre lampade coi colori nazionali; d'intorno innumerevoli lampadine spiccavano tra rami d'edera. Al momento dei brindisi, il sindaco lesse le adesioni e dopo brevi parole di saluto all'egregio ing. Margarita, ben noto in questa provincia, invitò l'avv. Fontanive, nostro segretario, a parlare. Il discorso, conciso ed efficace, riscosse vivi applausi. Diversi altri esposero riflessioni e pensieri di circostanza, pure applauditi. Il benemerito ingegnere sig. Margarita ringraziò con frasi cortesi.

AZZANO X

Crisi in un'associazione provinciale. — Il nostro egregio segretario signor Antonio Dolfin ha presentato oggi al Presidente dell'Associazione provinciale dei Segretari ed impiegati comunali le sue dimissioni da vicepresidente e da consigliere di quell'Associazione.

FORNI VOLTRI

Reduci dalla Libia

Festeggiati a Collina. Ci scrivono da Collina 4 dicembre: Anche noi, nel nostro modesto paese ai piedi del superbo Coglians, abbiamo voluto festeggiare i nostri cari e valorosi reduci rimpatriati dopo ben sedici mesi di permanenza nelle aride terre libiche.

Domenica 29 con diverse bandiere ci siamo portati a Rigolato un centinaio di persone ad accogliere il reduce della 23.a Batteria da Montagna Barbolan Michele. Nel ritorno trovammo il maestro e la maestra con gli scolari preceduti dalla propria bandiera e lungo la strada molti gruppi di paesani, giovani e vecchi. L'ingresso in paese avvenne fra il rombo dei tradizionali mortaretti e il suono della musica.

Giovedì 3, corr. malgrado il cattivo tempo, si fecero altrettanto festose accoglienze a Toch Silvio, reduce del glorioso Battaglione Tolmezzo.

Tutte due le sere seguì un festino protratto fino a tarda ora. Domenica 14 si offrì ai due giovani un ban-chetto. W I Reduci!

TOLMEZZO

Il prestito per il macello.

ESPIGI ci invia da Roma, in data 8: «Con decreto recentissimo, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 20.400 al Comune di Tolmezzo per la costruzione del mattatoio comunale.

In Tribunale

Quattro fanciulletti

denunciati per furto. Missori Francesco di Francesco d'anni 11, Simonetti Davide di Ido d'anni 13, Pitino Andrea di Giovanni d'anni 13 e Simonetti Quinto di Nicolò d'anni 13, tutti di Moggiò, sono compariti oggi in Tribunale per rispondere di furto qualificato commesso in danno del farmacista di Moggiò.

Il Tribunale assolve per non provata reità i Simonetti Quinto; e ritenuti colpevoli gli altri tre, condannò il Missori a giorni 10 di reclusione, Simonetti Davide a giorni 8 e Pitino a giorni 3, beneficiandoli tutti con la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

Assolto. — Carlo Pit di Giuseppe d'anni 45, di Cervento imputato di lesioni colpose in danno di Cristoforo De Conti e assolto per non provata reità.

Due sentenze confermate. — Facchin G. B. fu Pietro d'anni 55 di Socchieve veniva condannato dal pretore di Ampezzo a giorni 71 di reclusione per minacce a mano armata in danno di Zibetti Maria, sua cognata, moglie del fratello Antonio pure di Socchieve.

Il Tribunale a cui il Facchin era ricorso conferma la sentenza del Pretore accordandogli però il beneficio della condanna condizionale purché entro 3 mesi avesse pagato le spese e i danni di P. C. Avv. dir. Marpillero.

Felizzari G. B. fu Giacomo d'anni 83 di Peseone sparò una fucilata contro i ragazzi Felizzari Anna e Maria e Meschia Luigi al detto mentre erano a raccogliere frutta nel orto adiacente alla sua abitazione. Il pretore di Ampezzo lo condannò a 17 giorni di reclusione.

NIMIS

Era un ladro? — 9. Ieri sera, verso le 21, certo Ferdinando Ceschia di qui, prima di andare al letto, si recava nella stalla per dare un'occhiata alle bestie. Giunto sulla soglia, parvegli di sentire un insolito rumore; e tosto ne avvertì i famigliari.

Mentre tutti si affacciavano all'uscio per entrare, videro atterrare l'altra porta della stalla, chiusa a catenaccio, ed un uomo alto e aiutante uscire di tutta furia e fuggire, restando sconosciuto.

In istalla trovarono un badile col ferro tagliato per metà, e tutte le bestie impaurite.

Cosa pensava di fare quell'individuo? Certo non si può presumere che avesse buone intenzioni.

Rissa. — Nella piccola frazione di Montepetro, vennero a diverbio certo Giuseppe Zuetigh Di Betta e Pietro Di Betta detto Lupo.

In questo alterco riportarono delle reciproche e lievi contusioni. Ma il Pietro Lupo intendeva caricare la cosa; e fingendo essere in fin di vita e colto da delirio, si coricava semivestito e mandava a Nimis pel medico e per la Benemerita.

Il dott. Gervasi ed i nostri Carabinieri si recarono subito sul luogo (passaggiata, davvero poco gustosa, in questa stagione e constatarono trattarsi soltanto di lievi ammacature, guaribili in pochi giorni.

FIUME VENETO

Consiglio Comunale 9. — Il nostro Consiglio Comunale è convocato per mercoledì 10 corr. alle 9 ant. per deliberare fra altro sui seguenti oggetti:

- a) Applicazione del dazio sulla birra.
- b) Revisione ed aumento tariffe catastali.
- c) Liquidazione lavori strada bosco.
- d) Perizia espropriazioni.
- e) Rimissioni De Paoli e Dolfo, neacletti Membri della Congregazione di Carità; surrogazione.

Nuova scuola. — Il Consiglio Provinciale Scolastico, accogliendo la proposta del nostro Consiglio Comunale, approvava l'apertura di una nuova scuola per la I. classe mista di cui da parecchio tempo era sentito il bisogno; nella vicina frazione di Praturione; ed all'uso nominava a nuova insegnante la signorina Innocente del fu Giuseppe di qui, assegnandole per quest'anno lo stipendio di L. 600 (sei cento). Poiché non abbiano ora ad insorgere difficoltà per la provvista di una modesta aula, con questo provvedimento i frazioni di Praturione, vedranno certamente i loro figli desiderati.

Tramvia. — In tutti è qui viva la speranza che il comitato per la costruzione tramvia Portogruaro - Pordenone pur tenendo conto della spesa di costruzione, voglia in special modo ispirarsi al concetto della maggior produttività della linea, e quindi appagare i desiderati di questi comunisti.

RIVIGNANO

Incendio. — 9. Nella descrizione dell'incendio avvenuto ieri sera, e mandatosi da un corrispondente straordinario, in un casale di proprietà del sig. Diego Pertoldo accorse la squadra dei pompieri al comando dell'ing. Andrea Pertoldo, validamente coadiuvato dal sotto-comandante signor Dante Comuzzi il fuoco distrusse la stalla ed il soprastante fienile.

I danni, coperti di assicurazione, ascenderebbero a circa 12.000 lire. Le cause sono tuttora ignote.

CLAUT

Per la convalidazione dell'on.le Ciani

8. — (Da Re). Appena appresa dai giornali la notizia della convalidazione del deputato Ciani avv. Marco il nostro Sindaco Carlo Martini gli ha spedito il seguente telegramma:

Vivissime congratulazioni per la convalidazione da noi tanto desiderata.

Da Roma, ieri, giunse questa risposta:

« Ringrazio con animo riconoscente Lei ed amici condandando presto (ora visita desiderata) C. Ciani ».

L'Alto Cellina che attende ansiosamente il suo rappresentante politico sulla capacità e sull'influenza del quale fonda le sue più belle speranze per un migliore avvenire, non mancherà di accoglierlo con quella dignità e con quell'entusiasmo che sono tradizionali in questa buona e laboriosa popolazione.

ARTEGNA

Delizie telefoniche. — Negli anni scorsi ogni per di meglio sino ai primi del corrente la Centrale telefonica di questa zona era quella ad Artegna e si aveva un servizio lodevolissimo sotto ogni rapporto, non soltanto per la cabina di Artegna ma per le altre che dovevano dipendere da questa centrale. Non si sa poi come la Società dei telefoni Carnici auto idea trasportando la Centrale a Gemona, senza alcun motivo di sorta, e collocando quest'ufficio sotto un'abile persona, che noi non conosciamo che però fa un servizio impossibile. Per parlare con Gemona occorrono almeno venti minuti; per Tolmezzo un'ora; e se per combinazione si dovesse parlare con Pordenone o più in là, si farebbe più presto a prendere il treno e andare in persona. Il più delle volte succede di essere chiamati; ma anche essendo pronti bisogna attendere qualche po' di tempo prima di essere messi in comunicazione. La Società farebbe bene di unire un buffet nel posto della cabina e qualche piano melocidico affinché il pubblico non abbia a soffrire di noia nella lunga attesa.

PALMANOVA

Commemorazione verdiana. — 9. Questa sera alle 20 seguirà al Sociale una commemorazione verdiana con una conferenza del sacerdote G. Paganini sul tema «Il cantore dell'anima italiana» e col seguente programma orchestrale diretto dal maestro Luigi Colussi:

- 1. Traviata, preludio II atto; 2. Nabucco, coro, III atto; 3. Lombardi, IV atto, scena III; 4. Lombardi terzetto, III atto, scena VII; 5. Ernani, coro, III parte, scena V; 6. Attila, prologo, scena III; 7. Macbeth, atto IV, scena I; 8. Macbeth, aria, atto IV, scena I; 9. Luisa Miller, atto III, scena VII; 10. Luisa Miller, atto III, scena VIII; 11. Battaglia di Legnano, preghiera, atto IV; 12. Forza del Destino, atto II, scena II; 13. Aida, duetto, atto III; 14. Laudi di Dante; 15. Aida, marcia trionfale, atto II.

LATISANA

Il Segretario a riposo. — Nell'ultima tornata, il nostro Consiglio accondiscende alla domanda di riposo del Segretario dott. Etro che per ben 40 anni disimpegnò lealmente e vigorosamente il difficile incarico. Egli fu sempre un lavoratore instancabile. Auguriamo che per lunghi anni possa ora usufruire del meritato riposo.

CIVIDALE

Consiglio Comunale. — Oggi alle ore 15 si radunava il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del pro-sindaco cav. Marioni. Erano presenti: ing. Giovanni Carbonaro, perito Antonio Miani, geometra Francesco del Basso, assessori; avv. cav. Antonio de Pollis, ing. Ernesto de Paciani, nob. Riccardo Albini, Rodolfo Della Rovere, avv. Giuseppe Bressadola, Faustino Crucil, Francesco Antonio Prodracca, Lorenzo Persoglia, perito G. B. Mulloni, Pesante, Nardussi, consiglieri.

I. Articolo: preventivo 1914. L'ing. Carbonaro assessore dà lettura della relazione che accompagna e spiega il preventivo. Egli non trova giusto l'agire della minoranza, nell'ultima seduta. Ricorda il deficit lasciato dalla cessata amministrazione.

Gli segue il consigliere avv. cav. Antonio de Pollis, biasimando parte della relazione e il fatto che sia portata sempre in campo la cessata amministrazione. La discussione durò per molto tempo e abbastanza vivace. Vi presero parte diversi consiglieri. Messo infine ai voti il preventivo 1914 è approvato con voti favorevoli 13 contrari 5.

Il Consiglio approva il preventivo 1914 della Congregazione di Carità; sospende ogni deliberazione sulla istanza del signor Gaetano Degantini per acquisto di fondo; accetta le dimissioni del nob. Giuseppe De Paciani; approva l'installazione di quattro fanali uno in Carraria uno ai Cesari del Cristo, uno al Ponte S. Quirino e uno fuori porta Zorutti.

Anche i provvedimenti per la Banda Cittadina sollevano una lunga discussione, alla quale presero parte l'assessore Miani, i consiglieri ing. De Paciani, avv. nob. Antonio De Pollis ed altri. Il Consiglio delibera infine per il venturo anno di provvedere con insegnanti locali.

Dopo altri oggetti parte approvata e parte respinti, il Consiglio delibera di rimandare la seduta.

Beneficenza. — In sostituzione di corona, in morte della sig. Lucia Ferrari ved. Tonini, gli spettacoli famigliari del cav. Felice ed ing. Vittorio Moro hanno allegato al Patronato Scolastico lire 200. La Presidenza del Patronato vivamente ringrazia.

Cronaca Cittadina

La prima esposizione degli artisti friulani

L'ultima giornata. Questa sera alle 21 s. chiude im-

prorogabilmente la I. Esposizione degli Artisti Friulani. Quelli che ancora non l'avesse visitata, non dovrebbero lasciarsene sfuggire la possibilità.

Neue vendite. Registriamo con piacere le seguenti vendite: Studio del Miani, acquistato dalla baronessa Eida Morpurgo.

Sole dopo la pioggia, e Autunno del Cargnel, acquistati dal commendatore Domenico Peelle.

Trittico (sole - nubi - pioggia) del Cargnel, acquistato dal sig. Oscar Kalinski.

Primo romanzo del Moro, acquistato dal sig. N.N.

Mattino luminoso del Gasparini, acquistato dalla contessa Lucia Micoli Toscano.

Castello di Vallata acquistata dalla signa Fratinis acquistata dal sig. A. Manganotti.

Elezioni commerciali. Il cav. Federico Marsilio non è riuscito. Dallo spoglio esatto dei verbali delle singole sezioni è risultato aver egli 525 voti, mentre il negoziante Leone Valenzin (che, dai risultati non ufficiali di ieri pareva soccombente) ne ottiene 529.

Esprimiamo dispiacere che nella Camera di Commercio non figurino un uomo il quale come il dott. Marsilio alla dottrina unisce la pratica, e alle cognizioni commerciali estere la conoscenza dei bisogni particolari della Provincia e la facoltà per provarne tutti gli interessi già vitali.

La seduta dei rappresentanti di commercio e commissionari. Ieri sera ebbe luogo la seconda adunanza fra i rappresentanti di commercio e commissionari indetta dall'Associazione commercianti in esecuzione ai deliberati della seduta precedente.

Erano presenti i sigg. rag. Luigi De Agostini, Lodovico Nodari, Oscar Marein, Cesare Cassoni, Antonio Battocchetti, Giuseppe Ridomi, Ciani Seren Andrea, Morpurgo Leone, rag. Vincenzo Comparetti, Oreste Carraro, Giacomo Sinigaglia, Vascetti Pio, Ligugna Umberto, Borghese Umberto, Battistella Erardo, Tonini Angelo, Agnoli Gino, Buri Angelo, Freschi Quirino ed altri.

Presiedeva il cav. Giusti Venier assistito dai vice presidenti dell'Associazione commercianti cav. Rodolfo Burghart e Ernesto Liech.

Il cav. Venier diede relazione dettagliata degli scopi che la costituzione Sezione dei Rappresentanti di Commercio si propone.

Ritorni e Battocchetti ebbero parole di ringraziamento per il Presidente dell'Associazione Commercianti per l'iniziativa da esso presa e per l'interessamento spiegato a favore della classe.

Nei riguardi della forma della costituzione del Gruppo presero la parola il sig. Battocchetti esprimendo il desiderio che l'Associazione Rappresentanti potesse formare ente a se, indipendente da qualunque vincolo con l'Associazione Commercianti, e il sigg. Comparetti, Morpurgo, Ridomi, che sostennero l'opportunità per la Sezione di costituirsi in seno all'Associazione Commercianti, per poter usufruire di tutti i vantaggi che già offre ai propri soci quell'importante Sodalizio pur conservando al Gruppo un carattere autonomo. Parlarono anche in favore dell'una e dell'altra tesi i sigg. Carraro, Cassoni, ed altri.

Dopo lunga discussione venne approvato l'ordine del giorno della precedente seduta che stabilisce l'istituzione della Sezione Rappresentanti di Commercio in seno all'Associazione Commercianti.

Fu quindi data lettura delle principali norme costitutive e si deliberò la nomina di una commissione con l'incarico di concretare in modo preciso gli scopi e le modalità della costituzione del Gruppo.

A formare la Commissione vennero proclamati all'unanimità i sigg. Morpurgo Leone, Comparetti rag. Vincenzo, Ridomi Giuseppe, Cassoni Cesare, Carraro Oreste. La Commissione sarà presieduta dal cav. Giusto Venier.

L'iniziativa dell'Associazione Commercianti merita viva lode, e tutti i commissionari e i rappresentanti di Commercio sapranno certo apprezzare l'opera del cav. Giusto Venier.

Soldati reduci dalla Libia. Ieri nel pomeriggio sono arrivati al 2.º Fanteria dalla Libia una settantina di soldati, parte del 43.º fanteria parte dell'84.º.

Alla stazione erano ad attenderli quasi tutti gli ufficiali del reggimento.

Scuola d'arti e mestieri. La nostra Scuola fu visitata giorni sono dal cav. Tondi ispettore del ministero d'Agricoltura industria e Commercio. Della sua visita il cav. Tondi ricambiò soddisfattissimo.

In seguito alla sua visita la nostra scuola d'arti verrà classificata tra le Regie a orario ridotto, ciò che consentirà di contrarre il mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per l'erazione del nuovo edificio.

Sappiamo poi che il sussidio governativo che attualmente è di L. 3500, sarà portato a lire 7000; e che sono bene avviate le pratiche per rendere continuativi i sussidi degli Enti che concorrono al mantenimento della scuola.

Consiglio Comunale. - Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di lunedì 15 corr. alle ore 14.

Fra gli altri importanti oggetti notati: Assunzione del mutuo di favore di L. 50 mila quota di concorso nel Comune della spesa per la costruzione del nuovo edificio della scuola d'Arti e mestieri - Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con annue lire 8000 per la detta scuola, e di provvedere gratuitamente all'illuminazione al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile - Approvazione dello schema di convenzione per fornitura di acqua agli stabilimenti militari. Proposta di sospendere anche per il 1914 l'applicazione della tariffa B del nuovo dazio sui materiali da costruzione.

Fiere e mercati. - Nell'anno 1914 nella nostra città si terranno i seguenti mercati e fiere di bovini ed equini:

Gennaio - Fiera mercato di San Antonio: Giovedì 15, venerdì 16, sabato 17.

Febbraio - Giovedì 5, Fiera mercato di S. Valentino venerdì 13 e sabato 14 - Mercato del terzo giovedì, giovedì 19 e venerdì 20.

Marzo - Giovedì 5; mercato del terzo giovedì, giovedì 19 e 20.

Aprile - Giovedì 2; Mercato del terzo giovedì, giovedì 16 e venerdì 17; Fiera cavalli detta di S. Giorgio e Mercato bovino giorno 21 e seguenti.

Maggio - Giovedì 7; Mercato del terzo giovedì, venerdì 22.

Giugno - Giovedì 4; Mercato del terzo giovedì, giovedì 18 e venerdì 19.

Luglio - Giovedì 2; Mercato del terzo giovedì, giovedì 16, venerdì 17.

Agosto - Giovedì 6; fiera mercato di S. Lorenzo lunedì 10, e martedì 11. Mercato del terzo giovedì, giovedì 10, venerdì 21.

Settembre - Giovedì 3; Mercato del terzo giovedì, giovedì 17, venerdì 18. Mercato concorso provinciale tori e torrelli venerdì 18.

Ottobre - Giovedì 1; Mercato del terzo giovedì; giovedì 15, venerdì 16.

Novembre - Giovedì 5 - Mercato del terzo giovedì; giovedì 19, venerdì 20.

Fiera di S. Caterina, mercoledì 25, giovedì 26.

Dicembre - Giovedì 3; Mercato del terzo giovedì; giovedì 17, venerdì 18.

Circolo A. Conti. - Nell'assemblea generale del Circolo Pop. A. Conti seguita ieri a sera alla presenza di S. E. l'Arcivescovo e di circa cinquanta soci monsignor dott. Gori, tra altro, elogio il contributo dato dal nostro Arcivescovo nella profusione alla recente Settimana Sociale di Milano, alla pace da raggiungere tra Chiesa e Stato.

Ultimata la votazione per il completo rinnovo delle cariche del Circolo e dopo alcune esortazioni dell'Arcivescovo si procedette alle verifiche di scrutinio.

Ecco i risultati delle nomine: consigliere: dott. Leop. Peratoner, Giuseppe Gervasoni, prof. Lor. Trepin, Angelo Cantoni, Giuseppe Galluzzi, don Giovanni Monai, avv. G. B. Biasvaschi.

Revisori: sac. Attilio Ostuzzi, Giovanni Cantarutti.

Morte improvvisa del padre di uno dei ferrovieri arrestati a Gorizia.

Per paralisi cardiaca spirò la scorsa notte il signor Paolo Casarsa, padre del ferroviere Pietro Casarsa tratto in arresto unitamente ad altri compagni a Gorizia in seguito all'accusa di aver eseguito o contribuito a mettere in luo pubblica una vignetta irriverente verso l'imperatore d'Austria trovata attaccata sull'esterno di un vagone del treno S. Giorgio di Nogara-Cervignano.

Il povero Paolo Casarsa si ritirò verso le 23 nella propria camera dopo avere trascorsa la serata assieme ai famigliari; poco dopo fu preso da male improvviso. Si mandò tosto per il medico e poi per il sacerdote giacché le condizioni del sofferente si andavano vieppiù aggravando. Ma quando però il sacerdote ed il medico giunsero al suo capezzale, egli aveva purtroppo ormai cessato di vivere.

La sua morte avvenuta così repentina, quasi fulminea, produsse un senso di pietoso dolore in chi lo conosceva, anche per l'amarezza che l'estinto provava ultimamente nell'aver il figlio ingiustamente in carcere oltre confine.

Qubsta mattina i parenti si recarono in prefettura, ed ebbero un colloquio con il segretario dott. Rizzi per pregarlo ad interessarsi così a Roma come a Vienna, allo scopo di ottenere la libertà, se non altro provvisoria, del figlio arrestato, acciocchè possa venire a Udine, per dare l'estremo bacio alla salma paterna.

Un reclamo alla Giunta. - I frazionisti di Vat, Casali Sartori e Visele Vat hanno presentato alla Giunta municipale una petizione, in cui reclamano il diritto ad un trattamento uguale a quello fatto ai frazionisti di Paderno. Migliore viabilità, acqua potabile, luce elettrica; queste le domande dei reclamanti.

Mandarini finissimi 50 cent. la dozzina all'emporio Ligugnana Udine.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Coughi, via della Posta 10. - Udine.

Note parlamentari.

Camera. Si dichiarano convaldate parecchie elezioni, fra cui quelle degli on. Gortani a Tolmezzo e Sandrini a Portogruaro. Poi continua la discussione sull'indirizzo al Re in risposta al Discorso della Corona. Parlarono gli on.: Marchesano, Soglia, Gambarrata e Labriola. Rest' un'altra quarantina di deputati iscritti per parlare: ma sperasi che molti rinunceranno o che diversamente la Camera taglierà corto e che per sabato si sarà venuti al voto.

Senato. La commissione che deve redigere la risposta al Discorso della Corona, ha compiuto il suo lavoro; ma poiché i ministri sono impegnati nell'altro ramo del Parlamento, così il Senato non può ancora imprendere la discussione. Sarà convocato a domicilio.

La stagione della semina in Tripolitania. Misurata, 8 dicembre. La prima pioggia caduta abbondante e propizia ha aperto l'era delle semine in Tripolitania. Fatta eccezione della scarsa, oasi di cultura irrigua in cui la vita vegetativa non langue per l'anno intero, l'attività produttrice di quasi la totalità del suolo libico è fatalmente limitata alla stagione delle precipitazioni atmosferiche. Perciò, non appena la terra assetata per lunghi mesi di siccità è ammolliata dalla prima pioggia, il contadino arabo si affretta a raggiungere il suo campo per spargervi la semente. E' una inattesa, per noi, e splosione di fervore agricolo, quella alla quale assistiamo nei dintorni di Tripoli. A Misurata, i segni del risveglio agricolo sono molteplici. Basta mettere piede fuori della cerchia delle trincee per scorgere in ciascuno dei caratteristici poderi chiusi da muretti di terra compressa, come enormi quadri dalle proprie cornici, uomini ed animali intenti alle rudi e rudimentali operazioni della semina. Mentre i nostri agricoltori fanno precedere l'importante operazione della semina da una diligente preparazione del campo, consistente in ripetute arature, il contadino arabo, dopo avere sparso la rada semente sulla terra incolta, passa col suo minuscolo aratro (che più che arare graffia la crosta del suolo) lasciando scoperti i numerosi grani. Il rapido passaggio di un travicello sui solchi che ha per scopo di livellare le zolle, pone termine ai lavori della semina. L'aratro che qui si adopera è una sottopiede del vetusto aratro mediterraneo ed offre qualche analogia con l'aratro a chiodo ancora in uso presso qualche popolazione dell'Italia Meridionale. Lo costituisce un grosso cuneo di legno, il cosiddetto ceppo, a punta rivestito di una lamina di ferro. Sulla sua faccia superiore pigliano incastro due aste di legno; l'anteriore curvata in avanti serve alla applicazione della forza trainante, la posteriore disposta obliquamente indietro forma la coda dell'aratro con cui il contadino dirige e regola l'affondamento dello strumento nel suolo.

Fertilità insperata. Dagli studi che il prof. Ulpiani ha fatto sul suolo tripolitino, i terreni della Libia presenterebbero grandi analogie con i terreni della California estremamente fecondi, con i quali avrebbero in comune la povertà in humus e in principi fertilizzanti. A questa differenza di materiali organici supplirebbe largamente la struttura porosa del suolo che consente agli agenti atmosferici, l'aria, l'acqua e il calore, una intensa azione sul processo di decomposizione organica che accade nel suolo e da cui sono regolati la nascita e l'accrescimento delle piante. Inoltre queste non trovando soverchio ostacolo negli strati del terreno, possono avvilupparsi enormemente il loro sistema radicale con cui pescano a grandi profondità le riserve nutritive che nei terreni compatti restano inutilizzate.

I lavori della semina ci hanno poi rivelato un altro lato nel problema agricolo libico. Finora noi pensavamo che l'oasi fosse il solo campo di sfruttamento dell'arabo, e che per contro i territori di steppa, fossero condannati a uno stato di perenne abbandono. Abbiamo appreso invece che l'indigeno assoggetta alla coltivazione tutta la superficie della regione.

Due italiani arrestati a Stoccolma per assassinio. Stoccolma 9. Tali Giuseppe Jaconelli e Biagio Valente sono stati arrestati sotto l'imputazione di avere assassinato lunedì della scorsa settimana il farmacista Halbergson e di avere gravemente ferito un inserviente della farmacia certo Hammarlo nei dintorni di Stoccolma. Il Valente si è concesso colpevole dopo avere per lungo tempo negato. Jaconelli invece si protesta sempre innocente. Il movente del delitto era di impadronirsi della cassa.

Camera di Commercio di Udine. Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 Dicembre 1912.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro) 100.60

Londra (sterline) 25.46

Germania (marchi) 124.20

Austria (corone) 105.51

Pietroburgo (rubli) 267.54

Rumania (lei) 5.22

Nuova York (dollari) 5.22

Turchia (lire turche) 22.94

Belle arti

Una sincera lode si deve al simpatico ed altrettanto bravo e modesto artista Giovanni Moro di S. Daniele.

A convincersi della sua padronanza nell'arte, basterebbe il quadro «Vespri silenti» acquistato dalla galleria Marangoni, di Udine (vedi «Patria del Friuli» del 6 corr.) e gli altri suoi lodati quadri esposti alla «Prima esposizione d'arte Friulana».

Anche a Tarcento, il valente artista ha voluto lasciare le sue tracce. Un ritratto fatto unicamente per la grande passione all'arte, il ritratto cioè del cav. G. Batta Serafini, ebbe un plebiscito di lodi. Tutte le migliori persone di Tarcento dovettero riconoscere in quest'opera dell'artista un vero capolavoro sia per la perfetta rassomiglianza, sia per la tecnica sia per la sapienza delle pennellate uniche e sicure.

Altro suo bel lavoro qui è un grande affresco eseguito nel nostro Duomo sulla lunetta dell'abside che finora era stata occupata, contro ogni estetica da una finestra. L'affresco riproduce il Calvario: Cristo sulla Croce, con le Marie e S. Giovanni. L'esecuzione ne è magnifica. L'artista ha saputo considerare con genio la distanza di modo che appena entrando in duomo si scorga il quadro, con un evidente risalto senza crudt contrasti.

Il dipinto è d'una felicissima composizione, tutta propria; le linee ne sono commesse ed ogni singola figura ha espressione ed atteggiamento d'una vivezza parlante. La prospettiva e i piani sono ottenuti con molta arte. Dal campo d'aria ai panneggi ed a tutti particolari delle figure, vi è una indiscutibile robustezza di forma e grande equilibrio di colore, unito ad una tecnica larga, disinvolta, dimostrante una profonda padronanza dell'affresco. L'artista, ha saputo anche ottenere grande luminosità nel dipinto, senza bianchi, specialmente nel Crocifisso che è splendidamente modellato.

Consigliatissimo sarebbe ed anzi si dovrebbe provvedere a migliorarlo la luce, così si apportionerebbe all'affresco un non trascurabile vantaggio.

Quale migliore occasione per un bozzetto di un affresco a fianco dell'Assunta del Ghedina?

Facilmente ognuno può figurarsi quale d'uno gravissimo derivi alla nostra Provincia da questo trattamento che usano le ferrovie dello Stato a nostro riguardo: trattamento che va tutto a favore della linea Portogruaro-Cervignano amministrata dalla Veneta, e quindi a favore del traffico austriaco. Proprio un lavoro alla rovescia!... mentre si dovrebbero favorire gli interessi nazionali, non foss'altro perché siamo noi, cittadini italiani, che diamo il contributo per ottenere le ferrovie, fidenti di vederle funzionare almeno in modo da non riescirne dannose come invece purtroppo invece vediamo.

Si creino anche per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro treni diretti o accelerati, senza bisogno di trasbordi, con un treno diretto di meno per Treviso che ne ha troppi ora, mentre non ne ha nessuno la provincia di Venezia. Questo propugni, questo ottenga la nostra Camera di Commercio ed avrà tutelati e protetti gli interessi non pur di Udine, ma di buona parte della Provincia. Sono, fra le altre, due grossi Comuni, Morzano e Cordovado, della nostra Provincia, i quali con il servizio ferroviario attuale restano tagliati fuori in modo da vedersi costretti a trascurare e abbandonare i propri affari con Udine: tanto è disagiata la comunicazione ferroviaria in vigore. Consiglierei della Camera di Commercio vecchi e nuovi, prendetevi a cuore questo grande interesse commerciale: farete un'opera di benintesa tutela del commercio per una estesa faga.

Si creino anche per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro treni diretti o accelerati, senza bisogno di trasbordi, con un treno diretto di meno per Treviso che ne ha troppi ora, mentre non ne ha nessuno la provincia di Venezia. Questo propugni, questo ottenga la nostra Camera di Commercio ed avrà tutelati e protetti gli interessi non pur di Udine, ma di buona parte della Provincia. Sono, fra le altre, due grossi Comuni, Morzano e Cordovado, della nostra Provincia, i quali con il servizio ferroviario attuale restano tagliati fuori in modo da vedersi costretti a trascurare e abbandonare i propri affari con Udine: tanto è disagiata la comunicazione ferroviaria in vigore. Consiglierei della Camera di Commercio vecchi e nuovi, prendetevi a cuore questo grande interesse commerciale: farete un'opera di benintesa tutela del commercio per una estesa faga.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

TARCENTO

Una sincera lode si deve al simpatico ed altrettanto bravo e modesto artista Giovanni Moro di S. Daniele.

A convincersi della sua padronanza nell'arte, basterebbe il quadro «Vespri silenti» acquistato dalla galleria Marangoni, di Udine (vedi «Patria del Friuli» del 6 corr.) e gli altri suoi lodati quadri esposti alla «Prima esposizione d'arte Friulana».

Anche a Tarcento, il valente artista ha voluto lasciare le sue tracce. Un ritratto fatto unicamente per la grande passione all'arte, il ritratto cioè del cav. G. Batta Serafini, ebbe un plebiscito di lodi. Tutte le migliori persone di Tarcento dovettero riconoscere in quest'opera dell'artista un vero capolavoro sia per la perfetta rassomiglianza, sia per la tecnica sia per la sapienza delle pennellate uniche e sicure.

Altro suo bel lavoro qui è un grande affresco eseguito nel nostro Duomo sulla lunetta dell'abside che finora era stata occupata, contro ogni estetica da una finestra. L'affresco riproduce il Calvario: Cristo sulla Croce, con le Marie e S. Giovanni. L'esecuzione ne è magnifica. L'artista ha saputo considerare con genio la distanza di modo che appena entrando in duomo si scorga il quadro, con un evidente risalto senza crudt contrasti.

Il dipinto è d'una felicissima composizione, tutta propria; le linee ne sono commesse ed ogni singola figura ha espressione ed atteggiamento d'una vivezza parlante. La prospettiva e i piani sono ottenuti con molta arte. Dal campo d'aria ai panneggi ed a tutti particolari delle figure, vi è una indiscutibile robustezza di forma e grande equilibrio di colore, unito ad una tecnica larga, disinvolta, dimostrante una profonda padronanza dell'affresco. L'artista, ha saputo anche ottenere grande luminosità nel dipinto, senza bianchi, specialmente nel Crocifisso che è splendidamente modellato.

Consigliatissimo sarebbe ed anzi si dovrebbe provvedere a migliorarlo la luce, così si apportionerebbe all'affresco un non trascurabile vantaggio.

Quale migliore occasione per un bozzetto di un affresco a fianco dell'Assunta del Ghedina?

Facilmente ognuno può figurarsi quale d'uno gravissimo derivi alla nostra Provincia da questo trattamento che usano le ferrovie dello Stato a nostro riguardo: trattamento che va tutto a favore della linea Portogruaro-Cervignano amministrata dalla Veneta, e quindi a favore del traffico austriaco. Proprio un lavoro alla rovescia!... mentre si dovrebbero favorire gli interessi nazionali, non foss'altro perché siamo noi, cittadini italiani, che diamo il contributo per ottenere le ferrovie, fidenti di vederle funzionare almeno in modo da non riescirne dannose come invece purtroppo invece vediamo.

Si creino anche per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro treni diretti o accelerati, senza bisogno di trasbordi, con un treno diretto di meno per Treviso che ne ha troppi ora, mentre non ne ha nessuno la provincia di Venezia. Questo propugni, questo ottenga la nostra Camera di Commercio ed avrà tutelati e protetti gli interessi non pur di Udine, ma di buona parte della Provincia. Sono, fra le altre, due grossi Comuni, Morzano e Cordovado, della nostra Provincia, i quali con il servizio ferroviario attuale restano tagliati fuori in modo da vedersi costretti a trascurare e abbandonare i propri affari con Udine: tanto è disagiata la comunicazione ferroviaria in vigore. Consiglierei della Camera di Commercio vecchi e nuovi, prendetevi a cuore questo grande interesse commerciale: farete un'opera di benintesa tutela del commercio per una estesa faga.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

Con le più vive azioni di grazie le accompiò ricevuta di scortatura fra i suoi giorni della scorsa, dalle Scuole tecniche di Tolmezzo e grazie vivissime per le parole cortesi rivolte alla Dante la quale si tiene onorata di avere fra i propri soci gli allievi di codeste scuole.

A Lei, la nostra riconoscenza e i più distinti ossequi.

Per il Comitato Spezzati

Il comm. gran uff. barone Morpurgo, P. R. la Dante.

I nuovi contrassegni per velocipedi motocicli ed automobili. A partire dal 1.º gennaio 1914 tutti i velocipedi, motocicli ed automobili in circolazione su aree pubbliche dovranno essere muniti del contrassegno metallico ripresentando la tassa pagata per l'anno 1914.

Per i velocipedi. Ad un posto — Scudo in alluminio, superiore puleggia dentata con la leggenda «Tassa sui velocipedi» nel centro nastro con millesimo 1914 in basso piccolo stemma Reale tra rami di alloro e di quercia.

A due posti — Id., con l'aggiunta dentro la puleggia di una stella a traforo o di un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda «a due posti».

A tre posti — Id., con due stelle a traforo e marchio con la leggenda «a tre posti».

A quattro posti — Id., con tre stelle a traforo e marchio con la leggenda «a quattro posti».

Per motocicli. Scudo in alluminio, in alto targa col millesimo 1914, nel centro un nastro con la leggenda «Tassa sui motocicli» con sotto il piccolo stemma Reale tra rami di alloro ed in basso un motore a due cilindri.

Per motocicli in prova. Scudo in ottone, in alto la leggenda «Motocicli in prova» nel centro il millesimo 1914, tra la stemma Reale ed una corona di alloro in basso parte di una ruota motrice di motociclo con nastro di disotto.

Per automobili. Ad uso privato — Scudo in alluminio, in alto piccolo stemma Reale entro corona di alloro legata ai nastri, nel centro targa col millesimo 1914, in basso un volano di direzione nastro con la leggenda «Tassa sugli automobili» nel settore più alto del volano una stella a traforo e nel disco alla base un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda «uso privato».

Ad uso pubblico. Id., con due stelle a traforo ai lati della corona d'alloro e sul disco in basso il marchio con la leggenda «uso pubblico» fondo rosso sulla targa che porta il millesimo.

Per trasporto merci. Id., con due stelle a traforo nei settori laterali del volano e sul disco in basso il marchio con la leggenda «Trasporto merci», fondo bleu cobalto sulla targa che porta il millesimo.

Per automobili in prova. Ad uso privato. — Scudo in ottone giallo aereo, in alto sopra la leggenda «Automobili in prova» è impresso il millesimo 1914, entro la targa tra rami di alloro, nel centro un marchio, portante la testa d'Italia con la leggenda «uso privato» e un nastro nel quale è praticata a traforo la sigla H. P. seguita dal numero dei cavalli di forza.

Ad uso pubblico. Id., in ottone nichelato, portante nel marchio la leggenda «uso pubblico» e nel nastro a traforo la parola «Posti» seguita dal numero relativo.

Per trasporto merci. Id., in ottone scintillato violaceo, portante nel marchio la leggenda «Trasporto merci» e nel nastro a traforo la sigla T. M. H. P. seguito dal numero dei cavalli di forza.

I dati contrassegni, meno quelli per i motocicli e automobili in prova, dovendo essere inamovibili, sono muniti di un fermaglio in ottone al quale è inchiodato, ed hanno le due aste a base; mentre i contrassegni speciali per la circolazione di prova dei motocicli e degli automobili in prova devono essere esendo mobili hanno le alette a cerniera e sono muniti di apposite vite per l'applicazione.

Per i veicoli esenti da tassa continuano ad applicarsi i contrassegni di esecuzione presentemente in uso.

Nei velocipedi e motocicli il contrassegno deve applicarsi al tubo di sterzo, fra le due traverse: solo nel caso che la distanza netta fra queste sia così piccola da non permettere la chiusura del contrassegno verso il ritorno, è permesso di fissarlo alla traversa orizzontale, in prossimità però al suo innesto col tubo di sterzo per modo che riesca sempre e facilmente visibile. Sarà opportuno, ove occorra, interporre fra il contrassegno e il tubo di sterzo una guarnizione di gomma, cuoio, cartone, fialto od altro materiale, per raggiungere la perfetta aderenza del contrassegno al tubo.

Adattare il contrassegno al tubo, si farà passare la punta della sberrettata del fermaglio nei fori delle linguette, in relazione al diametro del tubo di sterzo, e perciò si farà ruotare la guaina in modo che la sberrettata possa penetrare nel foro che trovasi nell'appendice della guaina, facendo bene attenzione che la punta venga a sporgere al di là dell'appendice stessa, poiché soltanto così il fermaglio sarà chiuso regolarmente e non si potrà più aprire, senza che occorra nessuna manovra a legare esterna, le quali anzi sono assolutamente vietate.

Negli automobili il contrassegno deve applicarsi al tubo di sterzo, nel modo suindicato immediatamente al disotto del volante.

Sulla nomina di tre segret. com. per il consiglio di disciplina.

Come rilevasi dal Gazzettino di oggi il segretario Comunale di Azzano Decimo, signor Dolfin Antonio ha trovato di dare le sue dimissioni da vice presidente dell'Associazione fra segretari ed impiegati Comunali della Provincia.

E poiché egli è in predicato per la nomina a membro del Consiglio di disciplina istituito dal Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale, non ci sembra opportuno di favorire la nomina di un funzionario che ha palesemente dimostrato di volersi disinteressare della nostra Classe.

Per questo motivo, ad evitare incertezza nella scelta ed eventuali dispersioni di voti, noi proponiamo di confermare nella carica di membro di detto Consiglio disciplinare il signor Giovanni Conassi, segretario di Coscano (S. Vito di Fagnana) il quale, alla rettitudine e alla competenza, unisce una ferma volontà di giovare alla classe dei funzionari comunali.

Per gli studenti Triestini. Stottoscizione promossa dal sottocomitato Studentesco della Dante Alighieri ora in possesso del libro d'Oro della Dante Alighieri gli studenti triestini:

Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine 1. 30, studenti 3 liceo 1.50, studenti 1. Liceo 2.30, Francesco D'Avanzo 1, Roberto Bin 1, Guido Biattini 2, Marco Fantuzzi 0.50, Giacomo Lucchini 2, Luciano Valle 0.50, Lodovico Deciani 2, Angela Celotti Micheli 10, Dora Celotti Caniani 5, dott. G. Margret 5, A. dele Mauro Susin 3, Ugo Foghini 3, L. Foghini 2, F. Maran 1, Romano D'Agostini 1, G. Pennato 1, Cuiello de Bottoni Foghini 5, I. G. Gualicchio 1, S. Battelli Corsetti 1, Dell'Obi Pietro 1, Del Piero Beniamino 2, A. Foghini 2, Leopoldo Chiaruttini 1, Todisco Nicola 3, Foghini Giovanni 1, Elisa Mioliotti 1, dott. Nestore Guisani 2, Ietri Pietro 1, Baratta Grazia 1, D'Azzechini rog. Leo e L. Civini Dante 1, Cristofoli cav. Achille 2, Borsoia e Domenico Faschini 5, Cristofoli Lorenzo 2, Taverua Domenico 2, Orlorio di Leonardo da Orlorio, Carra 5, Diego Sclafani 1, Umberto Cancianini 2, Orsario Mattino 1, Orsario Carolina 1, Orsario Pia 1, Piovano 1, Ettore Mezzoni 1, Sergio Borlotoli 2, Hubner Enrico 0.50, Pierotto Sartorio 0.25, Rino D'Avanzo 0.25, Nino D'Avanzo 2, Clara Candusso 1, G. B. Dorotea 1, Giovanni Zardo 1, Maria Zenier 0.50, Ang. Iona Raggi 0.50, Ida Dorotea 1, Lucia Candusso 1, Gino Mila ni 0.50, Medugno Amicare 0.20, Sifimondo Nuscimbeni 1, Nino Valtulina 1, Famiglia prof. Cassi 2, famiglia Giuseppe Vaga 2, Guido e Renato Vaga 1, S. Battelli Ugo 1, Rita Ronchi e Giulio Gravalotti 1, Frediano Pinti 1, Cristina Marino 0.30. Raccolta dal rag. Maurizio Soccimarro in Tarcento 5.20. Raccolta dal rag. Elio Leonaruzzi a Moiano 6.70 Totale lire 155.70.

Così lo scopo fu prontamente raggiunto; ed oggi il libro d'oro della Dante Alighieri sottocomitato si onora di avere fra i propri iscritti, quei generosi giovani di Trieste per i quali l'affetto filiale e alla propria nazionalità è fiamma che non si spegne mai perché alimentata quotidianamente col sacrificio.

Furto. — A certo Ferdinando Mulioni di 29 anni fu rubata la bicicletta che egli aveva lasciata momentaneamente incustodita sulla porta dell'osteria Zuccheri in S. Gottardo. Il furto fu denunciato.

TEATRO SOCIALE. Nuovo Cine.

Questa sera e domani nuovo programma come segue: «Giornale chiaro» nuova edizione con attualità interessanti.

Jack: Capolavoro drammatico in quattro atti tratto dal celebre romanzo di A. Daudet.

«Zozor vuole un cane». Scena comichissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17 il teatro sarà riscaldato.

TEATRO MINERVA. Cinema Varietà.

L'impresa Bernardino anche ieri sera con i nuovi debutti ci ha presentati artisti finissimi ed eleganti. Il Dodici, per cui c'era molta aspettativa riportò un successo quale nessun altro artista della sua specie riportò fino ad ora a Udine.

Egual successo riportò A. Trani, eccezionale youngleur che presentò con sua maestria non comune esercizi difficilissimi.

Questa sera oltre allo splendido programma di varietà sarà svolto un grandioso programma cinematografico: «Come arriva l'acqua potabile» scena dal vero.

Brutale passione. Emozionante azione drammatica in due parti della celebre casa Ambrosio di Torino.

Il debito di Polidor. Comichissima.

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine.

Presiede il co. Arnaldi — Giudici avv. Carverzani e Cano-Serra — P. M. il sostituto Proc. del Re dott. Pironi — Cane. Volpi.

Uno scherzo azzardato e le sue conseguenze.

La sera del 3 febbraio scorso, nel cortile dei coniugi D. menico Vencharutti e Maddaleno in Osoppo convenero i giovanotti Lino Del Rosso di Angelo, Valentino Trombetta di Amadio, Biagio Lenzuza, Domenico di Biagio, Pietro Mattia Forgiarini, di Valentino, Gio. Batta De Simon di Simeone, Pietro Vencharutti di Vincenzo, Antonio Cesani di G. Batta (Alpi) e Pietro Toniutti fu Pietro per fare quattro salti al suono d'una fisarmonica. I Vencharutti hanno una figlia, e nella loro casa si raccolgono per consuetudine tutte le ragazze delle case vicine. Ecco perché i giovanotti quasi tutti fra i 15 e i 19 anni, si vanno volentieri anch'essi. In quella notte, mancando il ballo, e quando d'essi balenò l'idea di sostituire questo col far sparire un paio di galline del valore di L. 6, e dei bicipi si fecero i funerali in casa di Pietro Toniutti.

Accortisi i Vencharutti, dopo alcuni giorni fecero denuncia ai Carabinieri; ma i nostri giovanotti rifiusero intanto il danno ai Vencharutti, con venti lire.

Questo il fatto nelle sue linee scheletriche. P. M. si tiene un po' alto con le proposte di condanna, perché così vuole la legge, ma avv. Levi convince il Tribunale a mandare assolto due ultimi non avendo preso parte al fatto e a far discendere gli altri nelle condanne fra i 10 e i 16 giorni con l'applicazione della legge condizionale e la non iscrizione nel Casellario Giudiziario.

Una «banca rotta fraudolenta». Antonio Burella, già negoziante in commestibili in via Cavour (Udine), partito per i giorni lodi, non tenne i registri in ordine, anzi non ne aveva nemmeno — e fece scomparire il denaro e il denaro.

Il curatore avv. E. Tavassini disse che mai trovò un disordine eguale e confermò la sua relazione. Il P. M. propone anni 3 e mesi 3 di reclusione. Il Tribunale accoglie la proposta.

Ed una bancarotta semplice. Eugenio Marvallosi e Giuseppe Bibis fu Domenico entrambi di Camporotondo, si stabilirono in viale Trieste a Udine esercitando negozio di laterizi. Sino dai primordi gli affari andarono male, tanto che il Bibis un bel giorno scomparve.



LA SALUTE viene dall'Oceano.

Dalle profondità dell'Oceano nordico viene alla umanità l'imprescindibile rimedio per la ricostituzione degli organismi malati o deboli: l'olio di fegato di merluzzo. Con quest'olio, associato agli ipofosfiti di calcio e soda e glicerina chimicamente pura, è composta la Emulsione SCOTT, il classico alimento medicinale in forma di crema lattica, di sapore gradevole e di facile digeribilità, che due generazioni conoscono ed apprezzano.

Emulsione SCOTT

marca di garanzia, riprodotta in piccolo esemplare in questa pubblicazione, posta sulla fascetta della bottiglia.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.



Rappresentante

Cerca posto presso buona ditta quale impiegato; disposto viaggiare — Conoscenza lingue — Referenze — Cauzione. Offerte sub. 8025 presso Agenzia Manzoni Udine.

Importante Ditta

cerca giovane praticante lavori ufficio perfetta moralità buona calligrafia possibilmente licenza tecnica. Offerte Z. Z presso agenzia Manzoni e C. Udine.

SCIATICA

ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE

GASA DI CURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19

NUOVI ADOPERATI più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA

Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 19

R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 quando incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio né rame di cadmo né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parucchiere EE LODOVICO via Daniele Manin.

«Zabaglione,, (Punch) Ricostituente igienico

Massima nutrizione Specialità della Fitta

Cancianie. Gramass. Ujias

Seme Bachi BIDOLI Conegliano Treviso Anno 38 di confezione Poligliallo-Bigiallo ed incroci Chiese e Giapponese con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell'Abruzzo - Riviera Ligure e Varo (Francia) Rappresentante per Udine. Signor Galdo Feruglio Via Giovanni d'Udine N. 11.

Carte da Giuoco. Satinate extrafine a cent. 60 il mazzo (Sconto ai rivenditori) Cambiovalute A. ELLERO Piazza V. E. - Udine

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO In via S. Zapparoli specialità per le malattie di naso, gola, orecchio, laringe, faringe, tonsille, adenoidi, polipi, ecc. Cura gratuita per malati poveri - Telefono 317

Premiate Fabbriche E. Frette e C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti, Cataloghi campioni gratis e franco.

Frutta Secca. Noci, nocelle, mandorle, arachide, uve, datteri, prugne, fichi, carube, aranci mandarini, trovano in Udine a prezzi convenientissimi nel magazzino della ditta M. SAVONITTI Via Rauscedo.

CASA di CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per il trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Dr. Prof. P. BALDUCCI Medico Specialista Docente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2621-2622 Telefono 78 UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via del Colozzi N. 7 (Vicino al Duomo)

Liquor Nalsen G. Comoro del Generale Comandante. Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive. Prezzo L. 5.000 per bottiglia L. 3.500 per bottiglia L. 2.000 per bottiglia L. 1.000 per bottiglia. R. Manzoni & C. Milano - Roma

Il dott. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Viste gratuite per i poveri in Via Carlucci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambalut. Il lunedì, mercoledì venerdì. Dispone di casa di cura.

PIETRO BISUTTI - UDINE Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi Articoli da Regalo OGGETTI IN RAME E ARGENTONE

Porcellane - Terraglie - Cristallerie Tuberia di Gres ed accessori Piastrelle da Rivestimento e Pavimento SI ESEGUISCONO Nomi - Cifre ecc. a smeriglio sopra Bicchieri, Bottiglie e altri oggetti di Vetro

Fabbrica cucine Economiche e Stufe. Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli Premiate con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-57. Garantisce l'ottimo funzionamento. Lavorazione solidissima - Massima economia di combustibile. Depositario delle premiate stufe Malingier atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumasi qualunque riparazione messa in opera a prezzi modicissimi.

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE Stabilimento a Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97; Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19. Fornitore dei principali ospedali, collegi e alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e aspirate materassi e crino vegetale.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!! Trattato di geografia 4.50; di fisica 4.50; di storia 4.50; di matematica 4.50; di chimica 4.50; di biologia 4.50; di medicina 4.50; di giurisprudenza 4.50; di filosofia 4.50; di lettere 4.50; di scienze 4.50; di arte 4.50; di storia 4.50; di geografia 4.50; di fisica 4.50; di matematica 4.50; di chimica 4.50; di biologia 4.50; di medicina 4.50; di giurisprudenza 4.50; di filosofia 4.50; di lettere 4.50; di scienze 4.50; di arte 4.50.

Istituto Leonidas Udine (Via Ippolito Nievo 8) Esazioni di crediti insoluiti ed insolvibili. Gura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista dott. GIULIO LOI Modico Chirurgo Specialista Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono 212. Merita visitare il grande deposito Pianoforti della Ditta Camillo Montico Via Della Posta 20 - Udine dove trovansi sempre pronti per vendita e noleggi pianoforti delle Prime fabbriche Kupper ed Americane.

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si copia a domicilio.

Vivai Dr. D. Dorigo - Manzano Viti Ibridi Produttori Diretti di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Seibel e di Conard, Gailard 2, Alicante Tenas 20 ecc. Peri innestati sul selvatico e sul legno di varietà estive, autunnali e invernali. Mell in 14 varietà. Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate. Gelsi veronesi e giapponesi. Rosi in 300 varietà. Chiedere istruzioni e listino dei prezzi.

Villa Rosa Castiglione 103-105 Telefono N. 119 BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente ed infanzia MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore Gabinetto per RAGGI X Trattamento ESISTENTE col GOS.

